LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 6 Aprile 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 82

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Sedute del 4 aprile.

SENATO. — *Presiede Saracco* — Si termina la discussione del progetto di legge sui provvedimenti per l'istruzione superiore. Il ministro Nasi la difese con breve discorso. Il Senato quindi ne approvò gli articoli e lo approvò anche a scrutinio segreto.

Dopo ciò, il Senato prende anch'esso le sue vacanze; e il friulano Senatore Blaserna augura al Presidente in nome dei colleghi tutti, le buone feste.

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie)

⁂ A Roma, s'inaugurarono ieri i nuovi locali del ricreatorio popolare Giuseppe Zanardelli, al Lungo Tevere Flaminio, con l'intervento del ministro Zanardelli stesso, che vi pronunciò un applauditissimo discorso.

⁂ Continua in Roma a svolgersi il congresso storico. Il Re offrì, iersera, ai congressisti, un pranzo di 140 coperti.

⁂ Nello sciopero dei tipografi di Roma pare subentrato un periodo di calma. S'avviarono trattative per venire ad un componimento. Ieri parecchi altri operai tennero comizi: e fu deliberato di soprassedere, per ora, alla proclamazione del o sciopero generale, in attesa appunto di quelle trattative. Fu *boicottato* il *Popolo Romano.*

⁂ Gli esperimenti eseguiti col siero Tizzoni contro la polmonite del dott. Panichi, negli ospedali di Roma, hanno stabilito: che il siero è inocuo; che guarisce la polmonite quando sia applicato su individui giovani e senza complicazioni, anche a malattia inoltrata, non però oltre i due terzi della durata totale della malattia stessa. Ecco un'altra bella conquista della scienza italiana!

⁂ Un'altra disgrazia automobilistica, a Roma, questa volta: il signor Von Willer ne uscì ferito gravemente, i suoi compagni di sventura meno gravemente. Egli aveva lanciato l'automobile ad una corsa di 109 chilometri all'ora!

⁂ A Brescia, furono ieri commemorate le dieci gloriose giornate del 1848. S'inaugurò una lapide a Cesare Correnti, presente una figlia di lui.

⁂ La Casa editrice Ricordi di Milano patì, ad opera di suoi impiegati fidatissimi, un furto continuato, di spartiti musicali, libretti e cartoline illustrate, per un valore che si fa ascendere a 100000 lire.

⁂ Gli arsenalotti della spezia deliberarono di tornare al lavoro.

⁂ Nella burrasca belligera che ora sconvolge i Balcani, si hanno le solite notizie: nuove bande insurrezionali, scontri, provvedimenti turchi, ecc. Il soldato Ibrahim che ferì il console russo di Mitrovizza, fu condannato a quindici anni di lavori forzati.

Quello che sarebbe grave, se vero, sono due fatti nuovi: la probabile rivolta delle guardie alvanesi che custodiscono il tremebondo sultano; la minaccia della russia d'intervenire, se non si applicano subito le riforme in Macedonia.

⁂ Un fosco dramma è venuto in luce a Pietroburgo Il giudice istruttore Pusseff fece arrestare una giovane per nome Tatiana Sorotomma, ne abusò in carcere, la diede in ludibrio ai cosacchi e la fece strangolare. Poi, sparse e fece diffondere la voce ch'essa si fosse suicidata.

Echi del Consiglio Provinciale.

Nella questione per la vendita dei beni di Caneva di Sacile, provenienti dal Legato di Toppo Wassermann, la dichiarazione dell'assessore comunale signor Pietro Sandri dà luogo oggi ad una replica del consigliere provinciale cav. Giuseppe Lacchin; replica che noi pubblichiamo, essendo nostra massima la più scrupolosa imparzialità e la maggior libertà di parola possibile, quando si tratti di pubblici interessi.

Però vorremmo che tutti, i quali trovano di valersi del nostro giornale quale mezzo di far udire le loro critiche ed i loro apprezzamenti, cercassero di evitare ogni acredine personale. Non c'è bisogno, quando si prendono in esame i fatti in sè stessi.

Ed ecco, senz'altro, la

Risposta del Cons. Lacchin.

Tutto sommato ritenevo opportuno riservare apprezzamenti e circostanze a cose finite, ma giacchè l'eg. Assessore sig. Sandri fa tanta pompa della sua ultra-assennata capacità di amministratore, senza pel momento determinare se un capriccio vale l'interesse proprio, mi permetto di domandargli:

a) Perchè, quando non si parlava ancora della vendita dei beni di Caneva, Toppo-Wassermann, mi venne sempre rifiutata non solo la vendita del piccolo appezzamento di terreno occorrente per lo sgombero del materiale della mia cava di carbonato di calce, ma bensì anche l'uso di una pertica di zerbo che i coloni, dopo tante pratiche, avevano consentito di favorirmi verso un compenso?

b) Perchè alle mie insistenti repliche, dopo saputa la decisione di vendita dello stabile in un solo lotto per *60 mila lire, credo già deliberata,* mi disse il sig. Sandri che assolutamente sarebbe impossibile, sia di togliere dalle pertiche 792,43 le pertiche due circa da me chieste, sia di poter combinare in alcun modo la decisione presa?

c) Perchè volle dimostrare il signor Sandri che era stata già accettata l'offerta dei conduttori attuali di 60 mila lire, anche perchè verso gli stessi esistevano degli obblighi?

d) Perchè il signor Sandri, sia pure a denti stretti, si è solo persuaso che vi si poteva rimediare allorquando dissi che avrei potuto mettermi nei diritti del Comune, vincolando l'offerta di lire 65 mila a tutti gli obblighi che il Comune stesso avrebbe avuti verso i conduttori?

e) Perchè il signor Sandri, se ha trovato allora sufficente l'aumento dalle 60 alle 65 mila lire, non mi fu cortese, nell'interesse del Legato, di dirmi poi che aveva cambiato parere?

f) Perchè, se tanto aveva capito l'eg. Assessore, che così a caro prezzo avrei pagato l'appezzamento domandato, non si è disturbato, nell'interesse del Legato, di far qualche pratica *più* pratica e meno misteriosa?

g) Perchè al sopraluogo avvenuto insieme con l'eg. Dep. Ing. Roviglio, alle mie repliche e insistenti osservazioni circa l'inopportunità della vendita privata e la massima convenienza di un'asta, non volle dar retta?

h) Perchè la posizione di un tanto lodato Assessore non ha saputo svincolarsi da ogni antipatia personale e giudicare le cose dall'alto del suo seggio, senza cadere in evidenti mire di personalità?

i) Perchè, anche dopo avergli dimostrato che il Legato Toppo Wassermann, avendo uno statuto, questo non poteva essere svisato con favoritismi, e che la vendita dei beni di Caneva così all'oscuro poteva implicare una perdita non indifferente; perchè volle lo stesso tener nel campo privato la vendita ed alle sole persone in possesso?

l) Perchè non dice ancora che la mia offerta di parecchi mesi fa, diretta alla Deputazione, era vincolata a salvaguardare gli eventuali diritti dei conduttori e ad esonerare il Legato da ogni e qualunque responsabilità assumendomi ogni eventuale controversia?

Non finirei più coi perchè mentre devo ancor rispondere in ordine ai vari periodi della lettera pubblicata sulla *Patria del Friuli* di giovedì dall'Eg. Assessore, e cioè:

1. Che le deliberazioni si prendono generalmente, quasi sempre, all'unanimità, quando dall'assessore al referato vengono presentate.

2. Che se la relazione e l'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale di Udine fu deciso e formulato dalla Deputazione Provinciale, mi permetto osservare che l'Ente Comune e l'Ente Provincia procurano essere d'accordo specialmente in casi simili a quello della vendita di beni stabili; la persona incaricata dal Comune interviene in seno alla Deputazione ed io domando se il sig. Sandri è intervenuto ed ha accennato alle circostanze da me indicate.

3. Che la massima di cedere lo stabile agli affittuali a parità di prezzo, può passare, ma soltanto quando si abbia data conveniente notorietà allo svolgersi delle pratiche per la vendita.

4. Che mentre il Lacchin aveva offerto 65 mila lire con tutti gli obblighi presunti dall'assessore Sandri, subito che seppe, e non dal predetto signore, che realmente obblighi non esistevano verso i contadini, non ha mancato di avvisare giorni prima del Consiglio il sig. cav. Roviglio, che vi sarebbe stata un'offerta di ottantamila lire non solo, ma che tale offerta sarebbe stata mantenuta, accordando la facoltà dell'asta e tenendo l'offerta stessa vincolata se in caso l'asta fosse caduta deserta.

5. Che se la perizia ha segnalato un valore assai superiore alle rendite, non vuol dire che la perizia sia errata, mentre potrebbe invece servir a dimostrare che di fronte a rendite così sfavorevoli si avrebbe dovuto occuparsene prima, se la trascuranza non trovasse ragione nell'incerta conoscenza, da parte del sig. Sandri, dei diritti del Comune.

In quanto poi al rifiuto a Lacchin, *rifiuto approvato e confermato dalla Deputazione,* si informi, se crede, il sig. assessore, e troverà che presso la stessa Deputazione vi potranno essere documenti dimostranti, che il sottoscritto non avrebbe forse meritato, in via assoluta, il trattamento che tanto fece piacere al sig. Sandri, al quale certo non spetta il merito dell'aumento, dalle 60 alle 80 mila lire.

Gli apprezzamenti, assessore Sandri, sono prematuri, come pure è prematuro il pensare che il prezzo di 80 mila lire come *minimum* per la base d'asta, sia dovuto alle due pertiche di zerbo occorrenti al Lacchin, per il che l'assessore Sandri si fa onore di tanto *plauso.* Chi si contenta gode; io per esempio godo e mi accontento di ciò che posso fare a pro mio e per interesse mio e se vuole il signor Sandri *senza* il puro sentimento di dar lavoro agli operai di Caneva od altrove.

Sacile 3 aprile 1903.

Giuseppe Lacchin.

⁂

Poichè siamo ritornati a questi echi, diremo — ciò che non abbiamo rilevato nella relazione — che il primo a chiedere la parola sulla spesa per gli studi sulla ferrovia Cividale-Assling, fu il consigliere sacerdote prof. Giovanni Trinco. Egli rilevò come per il distretto di S. Pietro sarebbe stato di somma utilità, poichè non può sperarsi di veder attraversata l'intera vallata del Natisone dalla ferrovia, che il progetto seguisse la linea di S. Leonardo La obbiezione che questo progetto porterebbe una maggiore spesa, sia per il maggior tratto da eseguirsi nel territorio del Regno, come per il maggior numero e costo di manufatti, non doveva essere tenuta come decisiva, inquantochè il percorso complessivo, seguendo questo tracciato, resterebbe accorciato di circa quattro chilometri, il che non sarebbe vantaggio trascurabile per gli interessi generali del traffico nazionale. D'altronde, sarebbe questa — può dirsi — l'unica volta che la Provincia, adottando di suggerire e magari preferire la linea Cividale-S. Leonardo-Assling, viene a far qualche cosa per le popolazioni del distretto di S. Pietro, le quali furono sempre o affatto, o quasi affatto trascurate.

Comunque, se proprio quel tracciato dovesse abbandonarsi, il consigliere Trinco perora perchè una stazione ferroviaria della nuova linea sorga almeno fra S Quirino e Azzida, perchè diversamente la nuova linea non riescirebbe di nessun vantaggio al distretto di S. Pietro.

Il consigliere Perissini trovò giuste queste osservazioni, e promise che, per quanto stava in lui come Sindaco di Udine, le avrebbe tenute presenti. E altrettanto promise il presidente della Deputazione avv. Renier, pur dicendo che la linea per S. Leonardo era da scartarsi affatto, a detta della Società Veneta, per il suo costo troppo superiore alle altre.

Al "farmacista di Redazione,,

Breve risposta: non per me, nè per il Comune di Pradamano; ma perchè, ripeto, la questione « può interessare molti comuni. » Perciò spero vorrete accogliere questa replica; per restringere la quale il più possibile, pensai di stenderla a guisa di brevi appunti.

1. Il rappresentante dei farmacisti non presentò una vera relazione in merito, perchè « a priori fu trovata irre« golare la domanda che mancava della « approvazione del Consiglio comunale; « ma espose, richiestone, il suo giudizio « recisamente contrario. » — Qui ci deve essere certo un errore: la domanda era stata approvata dal Consiglio comunale, e quindi non poteva « a priori » essere trovata irregolare. Il rappresentante dei farmacisti, se non fece una « vera relazione » avrà fatta una « pseudo-relazione » perchè non si sarà mica limitato a dire « io sono recisamente contrario », ma avrà per lo meno soggiunto i motivi della sua contrarietà: una relazione orale, dunque.

2. « Suona male » nel mio articolo l'asserzione che il farmacista « avrà dipinta la cosa conforme gli suggeriva l'interesse di classe ». Ora, il farmacista, ch'è persona pratica del mondo, sa bene, che tutti gli uomini, salvo eccezioni eroiche, sono disposti a guardar le cose che li concernono con l'occhio dell'abitudine — non dirò dell'interesse: e l'abitudine porta a giudicare come un avversario chiunque spieghi l'attività propria nel nostro campo. Tanto che i farmacisti « si agitarono » contro il toglimento dei privilegi circa l'apertura di nuove farmacie, anche per le quali, adesso, è libera la concorrenza.

3. Il farmacista, rigoroso osservatore della legge, ne cita le parole e sta attaccato a quelle: ma di grazia, quale è lo scopo degli armadi farmaceutici? Non quello d'impiantare una farmacia dappertutto dov'essa non esista già: ma di tenere pronti, quasi alla mano, pochi farmaci indispensabili per salvare in certe contingenze qualche vita umana messa in urgente e talvolta irrimediabile pericolo dal ritardo nella somministrazione dei rimedi. I quattro chilometri fra Pradamano e Buttrio, che diventano sei quando si debba valersi del ponte alla ferrovia; i circa sei chilometri fra Udine e Pradamano, richiedono, tra l'andata e il ritorno, anche quando tutto sia pronto — medico, farmacista, medicinali — un'ora e mezza per lo meno, in condizioni ottime: e in quel frattempo, il colpito può ben soccombere!... Ma la legge è rigorosamente osservata!... Alla lettera, sì; nello spirito, non lo è più. Un antidoto, una pronta disinfezione, ecc., avrebbero potuto salvare quella esistenza — che val bene una farmacia; ma le *parole* della legge sono tassative, dice il farmacista; e soffra l'ammalato e soccomba, purchè la parola della legge sia rigorosamente osservata!..

4. « Su cento villaggi della provincia, « forse novantanove si trovano in con« dizioni peggiori di Pradamano, e sa« rebbe perciò necessario un armadio « farmaceutico all'ombra di ogni cam« panile ». — Magari, dico io; anzi! Sarebbe l'ideale. Nè voi, farmacisti, dovreste insorgere contro questo fatto, quando a fornire e rifornire le cassette farmaceutiche o armadi farmaceutici già sarete chiamati voi stessi — il farmacista o i farmacisti più vicini. Sarebbe una provvidenza, per tante e tante migliaia di poveri diavoli, abitanti in paesi, in frazioni lontane da farmacie. La vostra interpretazione rigorosa della legge (io la chiamerei senz'altro *restrittiva*) non va coi nuovi tempi, è una tradizione dei privilegi antichi.

D'altronde, chi ne risentirebbe danno? Voi, no; i medici, nemmeno, che anzi avrebbero facilitato il loro compito Nessuno. I comuni si sobbarcano alla spesa — il che, in ultima analisi, vuol dire gli abitanti medesimi, nel loro bene. Pericoli di sorta non ce ne sono, perchè l'armadio farmaceutico è affidato al medico. Dunque?..

5. Quanto scrissi qui sopra, mi dispensa dall'esaminare gli altri punti, dove *il farmacista di redazione* ci narra di altre domande accordate o negate. Sono i criteri di giudizio ch'io vorrei modificati, nel Consiglio sanitario provinciale; cui non muovo già accuse, ma obbiezioni, ma osservazioni: il che, senza venir meno alla deferenza per nessuno, si può fare e si fa sempre, dacchè libertà di discussione è stata conquistata. E spiego qui alcune parole che punsero più forte il mio contraddittore; è « umano », è quasi costante nei corpi deliberanti, massime se con « giurisdizione » limitata, di adottare, in argomenti non appassionanti il parere di chi funge da relatore; ecco perchè non « insinuai », ma dissi e ripeto che il Consiglio sanitario fu dalle osservazioni del relatore farmacista, indotto a votare come votò. Non si udì, infatti, che una sola campana, che sarà stata — se vuolsi — la meglio intonata, la giusta: ma si udì quell'unica e sola!

Nè mi pare che sia per questo da invocare « i doveri di onestà e rettitudine »: chi li ha posti in dubbio?.. Siamo tutti onesti e retti, anche quando vediamo le cose oggettivamente, anzichè subbiettivamente.

E con questo, restiamo tutti nella nostra opinione: io, che il Consiglio Sanitario, nonchè accogliere le domande per istituire armadi farmaceutici nei Comuni che non hanno farmacia, dovrebbe provocarle e consigliarle, per il bene degli abitanti; *il farmacista di redazione,* che si debba invece inforcare gli occhiali od esaminare col microscopio se tutti tutti i requisiti indicati dalla legge ci sono, in quel tale comune; e se qualcuno per avventura ne manca, crepino i disgraziati che abbisognassero di soccorsi urgenti, ma la rigorosa osservanza della legge trionfi!..

Il medico di redazione.

Cronaca Provinciale

MONTEREALE CELLINA

Strada della Vallata Cellina.

Aspirazioni legittime — Contratto definitivamente concluso — Festeggiamenti.

3 aprile — (*Maestro Baroncelli*) — Faccio seguito al mio telegramma di ieri. Le tristi condizioni dei paesi di Barcis, Claut, Andreis, avevano dato a pensare ai comuni del Circondario di Pordenone i quali, due anni fa, si erano radunati ed uniti in consorzio onde far fronte alla spesa per la costruzione della strada di unione dei detti paesi con Montereale e la Società Italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche traverso il Veneto ne aveva preso la impresa.

Però tutto rimase lettera morta fino due mesi fa, causa ostacoli nuovi.

L'affare fu ripreso dal Sindaco di Montereale, signor Armando Zotti, — persona istruitissima, energica e degna del posto di fiducia che occupa, — gli ostacoli trovati prima dagli altri furono da lui stesso trovati.

Ma l'energia da lui dimostrata, il suo molto e lungo lavorio fatto, l'aiuto ottenuto dai comuni consorziati e la buona volontà da parte della Società Italiana, fecero sì che queste discrepanze cessassero e si concludesse l'affare.

Difatti ieri mattina (2) nella sala consigliare di Montereale, vi fu l'adunanza che condusse alla totale conclusione.

L'aspettativa per questo risultato era grandissima, trattandosi della vita, o del perpetuo abbandono di alcuni paesi.

Da Barcis erano discesi una cinquantina nell'attesa del verdetto.

All'ora dell'adunanza (10) tutti si riversarono nell'aula consigliare.

Ivi erano riuniti i rappresentanti e sindaci dei comuni di Montereale, Barcis, Aviano, Pordenone; l'onorevole Monti nostro deputato, i consiglieri provinciali di Pordenone ed Aviano, signori ing. Roviglio e avv. Carlo nob. Policreti, il rappresentante legale della Società ing. cav. Paolo Milani, l'ing. Aristide Zennari, capo dei lavori del Cellina, quale colui che fu il primo a contrattare coi comuni consorziati, e l'ex sindaco di Pordenone signor conte Cattaneo.

Presiedeva il nostro Sindaco il quale, portato il saluto agli intervenuti, augurato vittoria, rifà la storia della strada dalle origini sino ad oggi; indi dà la parola all'ing. Milani per sentire il parere della Società.

Questa è favorevole con moltissime facilitazioni.

Indi dopo 2 ore di discussione, si conclude tutto.

La strada partirà da Montereale di fronte la chiesa vecchia con una pendenza, lungo tutto il percorso, non superiore al 5 50 0|0, con una larghezza minima, dal monte al punto più solido del ciglio, di m. 3 e munita di tratto in tratto dei necessari piazzaletti di ricambio pei veicoli, e passando per un tratto nel canale della Società italiana, traversata la diga di presa e valicato il Molassa, giungerà all'incrocio della attuale strada carrozzabile Barcis - Andreis, in località Molassa stesso.

Il prezzo stabilito a forfait è in complesso di L. 165000.

Il lavoro è assunto per circa 9 km. dalla Società italiana e per circa km. 1.500 dal sig. ing. Aristide Zennari.

L'obbligo della consegna della strada in uso, collaudata, deve essere entro il 1904.

Le spese di manutenzione sono a carico dei comuni di Barcis e Montereale, quali i più interessati ed ai quali ne deriva maggior vantaggio.

Con questo contratto si veniva a far cessare una vergogna, quale quella di avere in oggi, in cui il progresso sociale è aumentato, paesi abbandonati fuori dell'orbita del consorzio umano.

Descrivere la contentezza di tutti, specialmente dei barciani, è difficile; il loro sogno si è avverato:.... dalla oscurità in cui erano, fra un anno passano — come era di loro diritto — alla luce.

Firmato il contratto, nella sala del comune, fu offerta una bicchierata agli intervenuti alla adunanza.

Festeggiatissimi furono tutti i rappresentanti in generale, ed in particolar modo il nostro Sindaco, Armando Zotti, i rappresentanti della Società per le facilitazioni fatte e l'avv. nob. Policreti perchè ovunque si tratta di fare del bene, sempre si trova.

Alla sera, onde accrescere l'allegria, vi fu il concerto musicale che, accompagnato dai rappresentanti di Barcis, dal nostro sindaco e da vari del paese, andavano dall'Ing.re Zennari per rallegrarsi; poi dal Sindaco, e quindi all'albergo *Stella d'oro* a dare maggior suggello alla conclusione del patto.

Fu pure fra i Monterealini e Barciani, concluso un trattato di alleanza e fratellanza, quale mercede per l'aiuto vicendevole prestatosi.

Un ringraziamento a chi si è prestato onde riuscire, ed in particolar modo alla Società Italiana.

Tutto concluso però, diciamolo francamente, e non è voce mia, ma di una intera popolazione, anzi di quella di due comuni, chi più merita è il sig.r *Zotti Armando,* nostro sindaco, giovane di non comune ingegno e di attività senza pari.

A lui spetta il merito principale della riuscita e « nella sua breve, ma attiva carriera, oggi stesso ha segnato la pagina più splendida della sua vita da concittadino. La strada? era una aspirazione da secoli e secoli!.... »

Ripeto, sono parole che riporto perchè raccolte dalla bocca di un popolo intero.

⁂

Anche da **Barcis** ci perviene lettera del nostro corrispondente, nella quale, in nome dei Barciani, si esprimono vivi ringraziamenti a tutti coloro che si occuparono per far riuscire il progetto di questa strada.

MEDUN

La mostra bovina.

Di questa nostra mostra, favorita da una bella giornata, con vero compiacimento possiamo ripetere quanto vi abbiamo già telegrafato: ch'essa è completamente riuscita.

Ben 150 capi, distribuiti opportunemente nelle varie categorie giusta il programma, vi presero parte.

La giuria, costituita dagli egregi signori veterinari Romano dottor Gio Batta, Vicentini dott. Vittorio, Tami dott. Gino di Tarcento, Tami dott. T. e dai signori Mazzoli Giochino di Maniago e De Martin Luigi di Toppo, incominciava la visita alle ore 10 e la terminava alle 15.

Il lavoro e la pura aura dei nostri monti avendo aguzzato in tutti l'appetito, si decise di soddisfare ai prepotenti bisogni dello stomaco prima di passare allo spoglio dei voti e di stabilire i premi, tanto più che buona parte degli espositori, per la lunghezza del cammino erano partiti col loro bestiame.

Al finire del banchetto, di 30 coperti circa, lodevolmente servito dall'albergatore alla Stella d'oro, per primo prese la parola il presidente della Cassa Rurale di Medun, sig.r Mattia d'Andrea, consigliere provinciale, per ringraziare con animo grato, a nome suo e di tutti i soci della cassa: i sig.ri Giurati l'assente sig.r Faelli cav. Antonio — che non potè intervenire per un impegno assunto in precedenza; il cav. Concari dott. Francesco rappresentante la spett. Deputazione Provinciale; il cav. Romano quale rappresentante la Camera di Commercio; il sig.r Vincenzo Lanfrit rappresentante il Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago e la benemerita Banca di Spilimbergo; la Commissione ordinatrice nella persona del suo presidente G. B. Giordani, nonchè i rappresentanti dei Comuni interessati che col loro intervento vollero onorare la modesta mostra.

Disse ancora che sin dall'agosto scorso la Cassa Rurale ebbe la spinta a tale iniziativa dal Presidente del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago, sig.r Pecile prof. Domenico; e che l'opera del dott.r Tonizzo, titolare della locale Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura, contribuì efficacemente alla riuscita della mostra che segna il primo passo verso il miglioramento zootecnico del bestiame locale, soggiunge che furono larghi d'incoraggiamento morale e di Sussidio in denaro ed in medaglie, l'associazione Agraria Friulana, la Deputazione Provinciale, la Camera di Commercio, il Comizio Agrario e la banca di Spilimbergo ed alcuni, invero pochi, Comuni; S dalizi e corpi morali, ai quali manda un sentito ringraziamento. Ma non può ringraziare il Ministero d'Agricoltura Ind. e com., che non ebbe nemmeno la cortesia di rispondere alle ripetute note inviate.

Conclude colla speranza che l'odierna mostra possa destare fra gli allevatori l'emulazione necessaria per ottenere un rapido miglioramento del bestiame alpino; ed è certo che gli egregi uomini componenti la giuria, con una dettagliata relazione faranno conoscere quale veramente debba essere l'indirizzo da seguire nella riproduzione.

Il cav. Concari prende poi la parola ed, a nome della Deputazione che rappresenta, esterna il suo compiacimento per la riuscita della Esposizione enumerando quanto la Deputazione stessa abbia fatto per incoraggiare il miglioramento del bestiame in Provincia Si dichiara profano in materia zootecnica ma, da quanto ha potuto vedere, crede che il miglioramento si debba specialmente procurare colla selezione del tipo locale, dichiarandosi contrario all'incrocio.

Brillantemente ha parlato il dott. Romano, che senza entrare nella questione tecnica toccata dal cav. Concari, non conoscendo ancora quale possa essere l'opinione dei suoi colleghi della giuria, si dichiara soddisfatto della mostra specialmente per quanto riguarda i giovani soggetti presentati.

E' sorpreso che il Ministero di agricoltura, industria e commercio, non abbia risposto alle ripetute domande di sussidio perchè dall'alto dovrebbe partire l'incoraggiamento provato coi fatti e non vantato a parole. Deplora un simile modo di agire verso benemerite istituzioni che tanto fanno per rialzare le sorte degli umili. Inneggia alla concordia di tutti, per procedere fermi e sereni al raggiungimento di quelle utili migliorie agricole che stanno a cuore ad ogni uomo da bene e volonteroso.

Il dottor Vicentini Vittorio, veterinario di Spilimbergo, espone la sua opinione personale contraria all'incrocio e favorevole alla selezione del bestiame locale che presenta un ottimo substrato deficiente soltanto per l'allevamento irrazionale.

Infine il signor Vincenzo Lanfrit, con cortese parola, tributa sincere lodi agli iniziatori della mostra; si rallegra della riiuscita e fa voti che sia feconda di buoni e prossimi frutti. Si duole di non vedere il presidente del Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago e della Associazione agraria friulana prof. D. Pecile, che primo tra noi ha diffuso colla parola e coll'esempio il moderno progresso agricolo.

Levate le mense, la giuria si ritira per fare lo spoglio delle classificazioni e destinare i premi. Questi furono così distribuiti:

Categoria 1.a Tori. — 1 Margarita Giovanni di Travesio medaglia d'argento dorato e L. 25 — 2 Rossi G B. di Medun medaglia d'argento del Comizio di Spilimbergo-Maniago e L. 10 — 3 e 4 Bortoluzzi Giuseppe di Castelnuovo e Mincin Giobbe di Medun, medaglia di bronzo e L. 5 — 5 e 6 Miniutti Giacomo di Tramonti e Rovedo Leonardo di Chievolis, diploma di merito.

Categoria II.a lettera A Vitelle — Vallerugo Antonio di Medun medaglia d'argento dell'Ass Agr. Friul. e L. 10 — 2 Fabris Giovanni di Toppo med. di bronzo e L. 10 — 3 G. B. Pastor di Medun id. id. — 4, 5, 6 e 7 Bearzotti Radeschi di Medun, Mattia D'Andrea e Dante Passudetti di Navarons e G. B. Vallerugo di Medun diploma di merito e L. 5

Categoria II.a lettera B Vacche da 2 a 3 anni — Sante Ferroli da Navarons medaglia d'argento del Comizio di Spilimbergo e L. 5.

2. Bortoluzzi Alessandro di Toppo diploma di medaglia d'argento e L. 10; 3. Eredi Sacchi di Medun medaglia di bronzo dell'Ass. Agr. Friulana; 4. Burat Pietro di Tramonti med. di bronzo e L. 5; 5-6 Eredi Sacchi di Medun e Beanna Domenico di Travesio diploma di merito; 7-8 Angelo Scala e Rugo Giovanni diploma d'incoraggiamento.

Categoria II. lett. C. (vacche da 3 a 4 anni). — Romano Beltrame di Frisanco medaglia d'argento dorato e L. 5; 2. Mincin Giobbe med. d'arg. della Camera di Commercio e L. 5; 3. Del Bianco Edoardo di Medun med. bronzo; 4. Banetin Bortolo di Medun dipl. di merito.

Categoria II. lett. D. (vacche da 4 a 6 anni). — 1. Andrea del Bin di Medun med. d'argento dorato e L. 25; 2. Mincin Giobbe di Medun med. d'arg; 3. Domenico Chivilò di Medun med. d'arg. e L. 10; Cortina G. B. di Travesio med. d'arg. e L. 10; Miniutti Giuseppe da Tramonti med. di bronzo della Camera di comm. e L. 10; 6. Milocco G. B. di Toppo med. di bronzo e L. 5; 7 Maria Valle di Medun id. id.; Mizzato Pietro di Medun id. id.; ai sigg. D'Agostin Giovanni e Fabris Giovanni di Toppo, Avon Pietro e Michieli Pietro di Medun, diploma di merito.

Categoria 3.a gruppi. — I. Medaglia d'argento al sig. Mincin Giobbe di Medun; II. e III. Medaglia di bronzo agli eredi Sacchi di Medun per due gruppi; IV. Medaglia di bronzo e L. 10 ai fratelli Cargnelli di Travesio.

Categoria 4.a animali da lavoro e da carne. — I. Diploma di 1 grado a de Martin Luigi di Toppo; 2. id. di II. id. a G. B. Pastor di Medun; 3. id. di III. id. a F. de Martin di Toppo; 4. id. di IV. id. a Daniele Bortoluzzi di Toppo

I diplomi, le medaglie ed i premi in denaro si possono ritirare dalla Cassa Rurale di Medun lunedi 13 corr.

CIVIDALE.

— Il pericolo corso dal dott. Dorigo.
Iersera, dopo le 5 e mezza, l'egregio dott. Dorigo, nostro medico comunale, transitava in carretta per borgo Zorutti. Il cavallo, da poco acquistato si spaventò alla vista delle macerie ivi ingombrate per i lavori dell'acquedotto, e si diede a precipitosa fuga, minacciando anche travolgere la gente.

Il bravo dottore non si perdette d'animo e spinse l'indomito animale nell'angolo della casa Suttina, in piazza Zorutti; ma il cavallo fece un scarto e la vettura si ribaltò, travolgendo il dottore medesimo, che fortunatamente ebbe solo qualche escoriazione sperasi lieve. Le stanghette poi si erano staccate dalla vettura, cosicchè il cavallo, libero, seguitò la sua corsa fuori porta S. Lazzaro, ove alcuni contadini lo fermarono.

— Cambiamento di funzionari.
Il nostro delegato di pubblica sicurezza sig. Enrico Leonardi venne traslocato a Chiavenna; a sostituirlo verrà tra noi lunedi il sig. Simone Minardi di Venezia

— Fidanzamento.
La gentilissima signorina Bianca de Paciani figlia al nob. signor Giuseppe, si è fidanzata coll'egregio dott. Giuseppe Frossi, medico di Premariacco. Auguri ai promessi sposi; rallegramenti alle famiglie.

— Scoperte archeologiche.
Nel tratto di escavazioni per l'acquedotto dalle porte di borgo Zorutti e il Ponte furono rinvenuti parecchi oggetti importanti, appartenenti all'epoca romana: anfore, vasi ecc. che vennero trasportati in Museo.

— Una relazione sull'Ospitale.
La relazione del dott. Accordini sulle condizioni del nostro Ospitale è uscita oggi dalla tipografia dal sig. G. Fulvio. In essa sono passati in rassegna tutti i servizi dell'ospitale ed in ciascuno di essi si rilevano i difetti e se ne suggeriscono i rimedi.

Il Consiglio comunale sarà convocato quanto prima per prendere delle deliberazioni sulle proposte di riforma dell'Ospitale, contenente detta relazione.

— La questione ospitaliera.
Abbiamo raccolto ormai tutte le notizie necessarie per fare un po' di luce sopra l'odierna questione e però, non attendiamo che un momento di tempo e di tranquillità per istendere una imparziale relazione in proposito.

— Una baronessa percossa.
Ieri, in località Bucovizza, la bar. Olga Craigher ved. Gabrici, fu colpita alla faccia da un pugno di un contadino suo affittuale, certo Monfret Antonio d'anni 65, col quale la signora aveva avuto un diverbio sul pagamento di poca quantità di farina di granoturco. Dal dott. Sartogo fu giudicata guaribile in oltre i 10 giorni.

— Forno cooperativo.
Oggi alle 10 doveva seguire l'assemblea dei soci del forno cooperativo, ma nessuno si presentò. La seconda convocazione avrà luogo giovedì sera alle ore 8 nell'ufficio del giudice conciliatore

PORDENONE.

— Al Colazzi.
5 aprile. — Il giorno 18 corrente mese debutterà al Coiazzi la distinta compagnia drammatica Farnesi. Viene preceduta da ottima fama e noi le auguriamo di cuore buoni affari ed applausi, come fin'ora si procurò in altri centri.

— L'estrazione della lotteria.
Alle 2 1|2, nel centro del recinto, alla presenza dei sig.ri Sindaco Polese, Commissario cav. Tamburini, Morbin ufficiale del Registro, Cattaneo c.te Riccardo presidente dell'Esposizione, Concini cav. Lodovicò pre. Congregazione Carità, De Paoli Giovanni ricevitore del R. Lotto, Scholl Alfredo membro del Comitato e Fattorello, Carlo segretario, seguì l'estrazione della lotteria.

In un recipiente di legno grande si trovavano i numeri delle 20000 cartelle, ed in un'altro ben più piccolo i singoli numeri dei 140 premi.

Prima seguiva l'estrazione del numero di cartella, quindi quello del premio.

I numeri vennero estratti da due ragazzi.

Finora non si conosce che il vincitore di qualche piccolo premio di 50 o 20 lire.

Il fortunato vincitore dei buoi portanti il N. 1 ancora non si è fatto vivo

Alle 4 terminò l'estrazione e cominciò il concerto della Banda Cittadina, che si dovette sospendere perchè la pioggia dapprima lenta cadde poi a catinelle.

Fu un *corri corri* verso il buffet e sotto le tettoie.

Vinse il 1 premio, del valore di L. 1000, la cartella portante il N. 3105; il II (L. 700) il N. 16400; il III (L. 400) il N. 11329; il IV (L. 300) il N. 3527 Vinsero un premio del valore di L. 200 ciascuno i N. 14357 — 3971 — 5624. Di L. 150 ciascuno i N. 2516 — 6397 — 19362 — 6347. Di L. 100 ciascuno i N. 12543 — 1290 — 5216 — 11524 — 615 — Di L. 50 i N. 16368 — 7803 — 17539 — 17967 — 17771 — 127 — 2898 — 19234 — 6424 — 7166 — 16543 — 15360 — 16388 — 15704 — 19680 — 13168 — Di L. 25 ciascuno i N. 10275 — 5703 — 8236 — 15425 — 8202 — 4118 — 16873 — 4852 — 13048 — 11683 — 9283 — 4010 — 17764 — 11677 — 5097 2752 — 4340 — 1888 — 8474 — 8065 — Di L. 20 ciascuno i N. 6040 — 12128 — 8462 — 6549 — 19685 — 9436 — 4072 — 7000 — 19173 — 16465 — 1401 — 16807 — 12527 — 16810 — 5571 — 10449 — 13535 — 16042 — 4303 — 3858 — 462 — 8603 — 14042 — 9630 — 4868 — 6428 — 7673 — 16051 — 6299 — 6675 — 15657 — 13415 — 122 — 19222 — 6853 — 422 — 8698 — 18726 — 5616 — 135 — 553 — 17475 — 7630 — 689 — 938 — 5715 — 16813 — 817 — 16049 — 5460 — 17860 — 3696 — 6709 — 12776 — 1791 — 768 — 17330 — 1059 — 11352 — 1739 — 17801 — 221 — 14663 — 2284 — 3106 — 16637 — 14590 — 7608 — 9484 — 3782 — 467 — 875 — 8180 — 18898 — 12870 — 4061 — 19674 — 8685 — 4731 — 11414 — 418 — 13464 — 3192 — 19093 — 19494 — 13845 — 7148 — 7121.

I premi non ritirati entro tre mesi dall'estrazione andranno a favore della Congregazione di Carità.

— Esposizione di macchine agricole.
Oggi si è fatta la proclamazione dei premi. Ecco l'elenco delle ditte espositrici premiate:

Classe II., categoria I. Aratri: *Ing. A. Colorni e C.* successori a Bale e Edwards, Milano, medaglia d'oro della Camera di commercio ed arti di Udine, e medaglia d'argento per aratro «Oliver» — *Carlo Knoblauch*, Milano, rapp. della ditta Ruppe e C. di Apoldo, medaglia d'argento dorata — *Ditta Scholl* di Pordenone, rappresentante della ditta E. Kühnee di Budapest, medaglia d'argento — *Fratelli Comin*, Treviso, med. di bronzo — *Taddeo Giusti*, medaglia di bronzo.

Categ. II. Erpici, ecc.: *Colorni* med. di argento dorata — *Scholl*, med. argento del Ministro di A. I. e C. — *Comin* med. bronzo d'incorraggiamento.

Classe III. Categ. I. Spandiconcimi: *Colorni*, med. d'arg. dorata della fabbrica concimi di Pordenone, e medaglia d'argento; *Scholl*, med. d'argento.

Categ. II.: Seminatrici: *Colorni*, med. arg. dor. — *Knoblanch*, *Scholl* e *Colorni*, med. d'argento — *Giusti*, med. di bronzo.

Classe IV., categ. I. Sfalciatrici e mietitrici *Colorni*, med. d'oro — *Scholl*, di argento.

Categ. II. Rastrelli e spandifieno: *Colorni*, med. d'arg. dorata; *Scholl*, med. argento — *Colorni*, med. di bronzo.

Categ. III.: Trebbiatrici e sgranatrici: *Società Veneta per costruzioni meccaniche*, Treviso, medaglia d'argento del Ministro di A. I. e C. — *Scholl*, med. d'argento — *Comin* di bronzo.

Categ. IV. Vagli, ventilatori, cornitori: *Scholl*, med. d'argento dorato e med. di bronzo — *Colorni*, due med. dargento — *Comin*, di bronzo.

Categ. VI. *Colorni*, med. arg. dorata per pressa foraggi a vapore.

Categ. VII. Trinciaforaggi, tuberi, radici ecc *Colorni*, per la splendita sfibratrice presentata dalla ditta Scholl, medaglia d'oro — *Scholl*, una med. d'argento ed una di bronzo — *Colorni*, idem.

Categ. VIII. Pigiatrici, torchi, pompe da travaso, botti ecc.: *Garolla cav. Giuseppe*, Padova, medaglia d'oro, per pigiat. alzamosto a vapore, e med. di bronzo per filtro — *Barnabò Giovanni*, Conegliano, med. d'argento dorata del Ministero di A. I. e C., per ingegnosa pompa ad aria compressa e medaglia di bronzo per filtro — *Colorni*, med. d'argento dorata — *Walluschnig cav. Antonio e Toffoli Bortolo e C.*, Conegliano, 1 medaglia d'argento ad entrambe le ditte per botti — *Miss Giacomo*, Pordenone, medaglia di bronzo d'incoraggiamento.

Categoria IV. Franginitrato: *Colorni Scholl e Giusti*, med. di bronzo.

Classe V., categ. I. Soffietti e solforatrici: *Pascoli Biagio*, menzione onor.

Categ. II. Pompe irroratrici: *Antonio Sartor*, Gradisca, medaglia d'argento del Ministero di A. I. e C. — *Barnabò*, medaglia d'argento — *Fratelli Savojo*, Codroipo, medaglia di bronzo — *Miss*, medaglia d'argento d'incoraggiamento.

Classe VI. Attrezzi e lavorazione del latte: *A. Botter*, Milano e *Col rni* med. d'argento per scrematrici — *Industria Scledense*, Schio, med. di bronzo per recipienti trasporto latte.

Classe VIII. *Fabbrica Concimi* di Pordenone, med. d'argento — *Conte* G. B. *Porcia* Pordenone, med. di bronzo per gelsi — *Brusadin Antonio* e *Vincenzo*, Pordenone, una menzione onorevole ciascuno per oggetti in vimini e canna d'india *Angelo Gelmini*, Piove di Sacco, menzione onorevole per stuoie e treccie — *Ernesto Brunetta*, Prata, medaglia di bronzo per prodotti di caseificio — *Latteria Cooperativa* di Azzano X, idem.

Alle ditte *Colorni Scholl* (rappresentante dalla ditta Kühnee), *M. Sord* di Lodi, diploma speciale di merito per il complesso delle loro mostre. Alla *Fabbrica concimi di Pordenone* e signor *Ernesto Brunetta*, diploma di benemerenza.

MARTIGNACCO.

— Cucina Economica. Le razioni consumate durante il mese di Marzo furono in tutte 3795 e cioè: 1464 razioni di minestra, 1238 razioni di companatico e 1093 pani. Furono elargite ai poveri del Comune 1165 razioni di minestra, 1161 razione di companatico e 918 pani.— Ai privati furono vendute 299 razioni di minestra. 77 razioni di companatico e 175 pani.

Fra qualche settimana la Cucina Economica comincierà a funzionare, per un periodo di 40 giorni, anche da Locanda Sanitaria, facendo così il suo primo esperimento. Durante questo periodo vi sarà un vitto speciale e cioè: minestra in brodo, carne, pane, e vino.

Potranno forse lagnarsi i nostri poveri pellagrosi?

— Un vivaio di viti resistenti.
Per quest'anno, mezzo ettaro; nell'anno venturo un ettaro di terreno sarà adibito per vivaio di viti immuni e resistenti alla fillossera, che il Ministero fornì all'Associazione Agraria Friulana; mandandole dal «Lazzaretto per le viti» istituito all'isola Treniti. Sono delle migliori qualità francesi di vite resistente alla fillossera: e servono naturalmente per innestarvi le viti nostrane.

I lavori del mezzo ettaro sono già innanzi, e in settimana le viti saranno piantate. Un altro mezzo ettaro fu disposto a vivaio in quel di S. Giorgio alla Richinvelda.

RIVIGNANO.

— Ripopolamento dei nostri fiumi.
5 aprile. — Oggi, il prof Bucci della R. Scuola di agricoltura pratica di Pozzuolo, ha «seminato» nel fiume Stella presso Flambruzzo, altri 30000 avannotti della tinta arcobaleno — la nuova tinta, che ci viene dall'America, e che il Ministero ha opportunamente messo a disposizione delle acque friulane.

Di queste «semine», cominciate già qualche anno, si vedono i fruti, nel maggior quantitativo di tinte che ora si portano sui mercati dei pesci, nella vostra città e in provincia Adesso, poi, trattandosi di una varietà nuova, potremo anche, fra tempo, constatare con maggiore prove quanto tali semine giovine al ripopolamento delle nostre acque.

Un fatto mi pare interessante segnalarvi, che ho udito in questa occasione: e cioè che le tinte vanno aumentando specialmente verso le foci dei fiumi, nei quali furono immessi gli avannotti; ciò che potrebbe spiegarsi nel fatto che, forse, superiormente, i fiumi nostri sono poveri di alimentazione, mentre verso le foci la tinta troverebbe alimento nei pesciolini che vengono dal mare e che vivono tanto in acqua salsa come nella dolce.

CODROIPO.

— Per la verità.
La conferenza «*I maestri e le scuole elementari in Italia*» tenuta domenica scorsa dall'egregia maestra signora Italia Miotti-Faggio to, e fors'anco le parole ch'io premessi nel presentare all'uditorio la Conferenziera, diedero adito ad interpretazioni erronee forse perchè non ci sapemmo spiegare a sufficienza. Infatti avendo dovuto, tant'io come la mia Collega, deplorare le condizioni nelle quali versano in Italia la scuola elementare ed i suoi insegnanti, specie nei comuni rurali, s'è interpretato — come, in ritardo, ho potuto sapere — che si volesse biasimare per anco il Comune di Codroipo, dove noi insegnamo e dove la conferenza si tenne. Noi, ripeto, non ci saremo spiegati abbostanza; ma il vero si è che siffatte allusioni non ci passarono neanche lontanamente, (nè passar ci potevano), per la testa.

Debbo qui anzi pubblicamente dichiarare che più e più volte, ne' crocchi di colleghi, nelle adunanze magistrali, quando s'ebbe occasione — e l'occasione si presentò anche troppo di frequente — di rilevare i maltrattamenti, le ingiustizie, i soprusi che tanti maestri qua e colà, in Italia, continuamente devono ingoiare per opera di certi comuni governati, come diceva la collega, da certi tirannelli; io con compiacimento feci onorifica menzione del Comune di Codroipo dove gli insegnanti, specie del capoluogo, non solo non hanno motivo di lagnarsene, ma sì invece — ed io più di tutti — di lodarsene; tanto che l'amico mio Enrico Fornasotto, presidente dell'«*Associazione Magistrale Friulana*», alle mie espressioni di compiacimento verso il Comune di Codroipo, ripetutamente ebbe a sollecitarmi (è vero amico Fornasotto?) a scrivere sul nostro organo mensile «*La scuola friulana*» un articolo che, mentre suonasse lode per Codroipo, fosse argomento di marcia vergogna per que' comuni (e ve ne sono anche in provincia) che tanto diversamente da Codroipo agiscono ne' riguardi degli in egnanti elementari.

Se non lo feci prima, per non venir tacciato di adulazione, lo faccio ora, non solo per ottemperare all'invito dell'amico Fornasotto, ma si anche per dissipare — come mi preme assai — ogni e quaisiasi dubbio, ogni e qualsiasi equivoco che la conferenza della scorsa domenica avesse potuto suscitare. Se non che ciò non toglie che in molti, in troppi, comuni rurali d'Italia (ed a questi la collega Miotti ed io intendemmo di alludere) non si commettano continuamente ed impunemente delle enormità a danno di maestri e di maestre; ciò non toglie che non ci siano ancora in Italia migliaia e migliaia di maestri pagati meno d'una guardia forestale; che non ci sian migliaia e migliaia di maestre trattate alla stregua delle filandaie; che non ci siano insegnanti elementari che da mesi non riescono a riscuotere il becco d'un quattrino sul loro stipendio; e quegli insegnanti noi intendemmo di compassionare; l'opera di que' tali comuni intendemmo di stigmatizzare; perchè pensammo che siccome l'eterno querelarsi delle proprie miserie non è troppo decoroso per l'uomo, debbano appunto i maestri che non hanno lagnanze da fare per se stessi, i maestri pe' quali giustizia è fatta, debbano dico, alzar la voce per i colleghi che giustizia ancora attendono e contro quei comuni che continuano a maltrattarli. E non solo non intendemmo di muover appunti al comune nostro; chè, anzi, l'esempio di que' comuni poco umani, il ricordo triste di quegli insegnanti, non possono non tener desta nell'animo nostro — a motivo dello stridente confronto — la riconoscenza verso il comune dal quale dipendiamo.

«E questo fia suggel ch'ogn'uomo sganni.»

Giambattista de Caneva

— Assemblea della Società degli esercenti.
5 aprile. — (*B.*) — Oggi alle ore 3 pom. ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione degli esercenti, la quale riuscì numerosa, avendo partecipato oltre due terzi dei soci.

La Presidenza gentilmente dispose un tavolo per la stampa e mandò uno speciale invito ai corrispondenti. Alla assemblea erano rappresentati i seguenti giornali: *Adriatico, Cociato, Gazzettino e Patria del Friuli.*

Il Presidente D.r Icilio Manesta constatato il numero legale, dichiarò aperta la seduta. Il Segretario lesse il verbale della assemblea precedente, di quella prima assemblea in cui l'associazione, da poco costituita, già forte per il numero degli aderenti ed animata fino dal suo nascere da uno spirito riformatore, spiegava le sue finalità e compendiava il suo programma economico-amministrativo col quale scendeva ad aspra, e contrastata lotta nelle elezioni del luglio 1902.

Terminata la lettura del verbale, il sig. Presidente esponeva il resoconto morale-finanziario di un'anno di proficuo lavoro.

In esso, si dichiarò lieto dello sviluppo preso dell'Associazione, dei molti progetti di pubblica utilità presi in considerazione, progetti che fino a ieri erano rimasti trascurati e negletti. Accennando alle elezioni amministrative

dell'anno decorso, si compiacque che, alle vecchie antipatiche lotte personali, sia stato finalmente sostituito un programma, nel propugnare il quale ebbe il valido aiuto della Società Operaia a cui porse un ringraziamento e fece l'augurio che le due Società abbiano a procedere unite anche per l'avvenire. Se nelle elezioni fummo per pochi voti soccombenti, continuò il sig. Presidente, ciò non dipese dalla cosciente volontà degli elettori, ma dell'ambiente un po' viziato e da coalizioni strane. Sorretti da questo convincimento, abbiamo proseguito imperterriti per la nostra via.

E quì il relatore ricordò l'appoggio dato dalla Associazione esercenti; alla mostra bovina dello scorso anno; le pratiche fatte ed i risultati ottenuti per l'ampliamento del binario ferroviario, per la linea telefonica intercomunale, per la pubblica illuminazione e per altri progetti di non minore interesse per il paese e per il distretto.

Il Presidente dopo aver fatto un caldo appello alla solidarietà dei soci, invitò i presenti a pronunciare il loro giudizio sull'operato della Presidenza e del Consiglio.

Il revisore sig. Carlo Bulfoni lesse quindi le relazione sul bilancio.

Il presidente invitò i convenuti a pessare alla discussione della relazione morale e finanziaria. Nessuno chiese la parola.

Il socio sig. Luigi Cozzi propose un voto di plauso al Presidente, al vicepresidente ed alle cariche tutte.

La relazione fu approvata all'unanimità e così il voto di plauso.

Si procedette quindi alla nomina di 5 consiglieri e di 3 revisori.

Riuscirono a Consiglieri i signori: Luigi Volpe, Umberto Mozzoni, Edoardo Nava, Qnintino Dorotea e Cozzutti.

A revisori i signori: Scaini Alessandro, Peressini Francesco e Carlo Bulfoni.

Il signor Nava, grato per la nomina avuta soggiunge dover rinunciare onde al suo posto subentri qualche altro che abbia più buona volontà e più tempo di lui, di occuparsi per il bene della Associazione; ma in seguito alla preghiere del Presidente e di tutti i presenti, egli desistette dalla sua determinazione.

L'assemblea si è sciolta alle ore 3.30 pom.

Buona parte dei convenuti si recarono nella sala delle Scuole per assistere alla conferenza del signor Baldo Giuseppe maestro di Varmo, sul tema *il risorgimento italiano*, che fu applaudita e riuscì molto interessante.

TEOR.

— Un certificato medico.

A proposito della prima corrispondenza da Teor, da noi pubblicata col titolo: Storia di una condotta medica, siamo interessati, e ci sentiamo in dovere, di pubblicare il seguente certificato:

Udine, 31 gennaio 1903.

Dichiaro io sottoscritto di aver operato il dott. Paussa Eugenio in questo ospitale nel luglio p. passato di estirpazione di sequestro del calcagno sinistro dovuto a processo infiammatorio acuto dell'osso. Detta infiammazione si chiama osteomielite acuta da infezione di flemmone precedentemente avuta. Questa malattia *non* deve confondersi con la osteoperiostite tubercolare che è una forma morbosa lenta dovuta al bacillo di Koch.

Ora è guarito della malattia.

In fede.

Dottor Luigi Rieppi.

Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine

BUIA.

— Festa scolastica.

5 aprile. — (R. *C.*) — Riuscitissima sotto ogni aspetto la festa per l'inaugurazione della bandiera delle scuole comunali, malgrado sia stata, sulla fine, guastata dal tempo. A mezzodì nell'albergo al *Cavalletto* vi fu un banchetto a cui parteciparono, oltre le autorità cumunali, il Provveditore agli studi cav. Battistella, l'Ispettore scolastico e le principali personalità del paese. Riunita la scolaresca all'ora 1 pom. sulla piazza, sfilò ordinatamente, preceduta dalla banda e dalle Autorità;

Giunta sul mercato fu disposta in colonna ed il R. Ispettore, presentò alla scolaresca il vessillo che al suono della marcia reale fu inaugurato, fra le aclamazioni del popolo, accorso ad assistere alla simpatica festa.

L'on. Caratti, con brevi ed indovinate parole, si rivolse alla futura generazione raccomandando lo studio ed i doveri verso la patria. Fragorosi e ripetuti applausi ne salutarono le nobili parole.

Furono poi cantati dagli alunni due inni patiottici; e molto bene, massime riflettendo al breve tempo che impiegarono per eseguirli.

Indi, con alla testa gl'insegnanti, s'avviarono verso le pittoresce ed amene colline di Urbignacco per la festa degli alberi. Quivi, il signor Ispettore scolastico spiegò agli alunni, con appropriato discorso, il significato della festa, dopo di che si procedette alla piantagione.

Dovevasi offrire, poscia, alla scolaresca, una refezione; ma la pioggia cominciò a cadere e così fu necessità rimandare ad altra occasione l'ultima parte del programma.

Sincere lodi all'autorità comunale per aver portato un risveglio nell'istruzione ed educazione nelle scuole del comune, le quali, pel numero degli insegnanti, per l'ordinamento, e non c'è da dubitare, pel risultato, potranno essere pareggiate a quelle di tanti altri centri anche maggiori della provincia.

La questione della scuola, volere o non volere s'impone; la scuola tenuta nella debita considerazione, può e deve segnare la grandezza del paese e della patria Buia, per quanto senta nelle sue forze, io credo e m'auguro che contribuisca a fare risorgere il paese dall'inerzia in cui fin quì fu trascurato.

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Torpediniere a Porto Nogaro.

5 aprile (Iti). Sta mattina alle 11, al comando del tenente di vascello Canciani, giunsero felicemente per la prima volta in questo porto due torpediniere della R. Marina del dipartimento di Venezia. Un vero pellegrinaggio ebbe luogo tutto il giorno a visitarle. Dette torpediniere si fermeranno tutto domani e partiranno martedi.

Cronaca Cittadina

Notizie della Esposizione.

Convegno studentesco interuniversitario. — Ieri alle ore 14 tenne seduta il Comitato esecutivo del Convegno studentesco. Erano presenti quasi tutti i suoi componenti. Si presero varie ed importanti deliberazioni, relative alle pratiche col Comitato esecutivo della Esposizione e col Municipio di Udine, alla pubblicazione del *Numero unico* e di una *cartolina ricordo.*

Si discusse poi in merito al programma dei festeggiamenti, alla gita a Cividale ecc. Venne definitivamente approvato il manifesto d'invito agli studenti delle Università e degli Istituti superiori d'Italia.

— Commemorazione Pecile.

Ieri, nel Teatro Minerva, l'on Girardini, con discorso applaudito, commemorò il Senatore Pecile, considerandone e svolgendone la vita massimamente dal lato politico, nel quale proseguì sempre le idealità di redenzione civile e politica; e ricordando la straordinaria efficace attività sua in pro di tutte le istituzioni che che mirassero al progresso e al benessere.

Vi assistè numeroso pubblico, fra il quale parecchie signore Sul palcoscenico, avevano preso posto le rappresentanze di tutte le istituzioni delle quali il Senatore Pecile fece parte, e che promosseso la commemorazione. Notammo: il Prefetto comm. Doneddu, il consigliere delegato cav. Vitalba, il Sindaco signor M. Perissini, gli onor. Caratti e Monti, il preside dell'Istituto Tecnico ing. cav. Misani, anche in rappresentauza dell'assessore Franceschinis (indisposto) presidente del Consiglio dell'Uccellis; il colonnello del 12 cavalleria Saluzzo cav. Salvati, il tenente colonnello del 79 fanteria cav. Vercellana; gli assessori Pico, Cudugnello, Sandri; il vicepresidente della Camera di Commercio cav. L. Bardusco; il segretario del Comitato per l'Esposizione, cav. ing. G. B. Cantarutti; l'avvocato Schiavi; il preside del R. Liceo prof. Dabalà; parecchi professori dell'Istituto Tecnico (Bonini, d'Aste, Fracassetti, ecc.) il presidente della Società Operaia signor G. E. Seitz: il prof. Del Puppo per la Scuola d'Arti e mestieri; il prof. Nallino per la Società Giardini Infanzia... e moltissimi allievi.

L'oratore fu presentato dal vicepresidente dell'Associazione Agraria, avv. cav. Pietro Capellani.

Dopo il discorso, tutte le principali personalità si congratularono vivamente con l'oratore.

— Per chi ha « misure » e « pesi »

Di questi ultimi, ne abbiamo tutti, veramente... Ora, l'Ufficio metrico della nostra città ha prorogato a tutto il 18 corrente il tempo utile per soddisfare agli obblighi della verificazione dei pesi e misure, pel corrente biennio 1903-1904. Trascorso tale giorno sarà provveduto a termine di legge contro gli eserciti mancanti.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Associazione medica. Giovedì passato si radunarono a Udine i rappresentanti delle sezioni mandamentale dell'associazione medica. L'ordine del giorno, però, non fu esaurito; e perciò si avrà nuova riunione giovedì 9 corr.

La Biblioteca Comunale. Per le feste pasquali, resterà chiusa dal 7 al 19 corr. Si riaprirà il 20 Aprile coll'orario estivo (dalle 8 alle 14 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 nei festivi.

Circolo Speologico e Idrologico. I Soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria, che avrà luogo alla sede della Società Alpina Friulana (via Daniele Manin, 22) questa sera, alle ore 20 e 1/2 (8 e 1/2 pom.) per trattare dei seguenti oggetti:

1. *Comunicazioni della Direzione:*
2. *Bilancio consuntivo 1902.*

N B. L'Assemblea sarà valida coll'intervento di almeno un terzo dei soci, ed in seconda convocazione qualunque ne sia il numero.

Nel caso si renda necessaria la seconda convocazione, questa avrà luogo mezz'ora dopo la prima convocazione.

— Le diecimila lire di Portogruaro.

Non tutti i lettori avranno dimenticato le polemiche svoltesi sul nostro giornale a proposito delle diecimila lire votate dal Consiglio comunale di Portogruaro per la Cooperativa perfosfati; somma che poi non si volle e non si voleva pagare, tanto che fu iniziata lite. A quanto sentiamo, è pervenuta qui notizia privata avere la Prefettura di Venezia ingiunto al Comune di Portogruaro d'inscrivere nel bilancio un tale importo.

Il grave ferimento di ieri.

Contro il suocero e contro il cognato

In Laipacco abita, al n. 14, Giuseppe Franzolini fu Gio. Batt. detto *Ciapelatt*, d'anni 57, possidente-agricoltore: uomo che tutti, in quella frazione, dipingono come esoso, e litigante.

Una di lui figlia, Luigia, è moglie di Giuseppe Tosolini, d'anni 35, falegname, generalmente riconosciuto per buono e laborioso. Prima si unirono col solo rito religioso, e il Tosolini abitò in casa del suocero: ma in seguito a ripetute questioni, ne fu scacciato. Andò all'estero a lavorare; e la moglie, a servire, in Artegna, in Udine, a Pontebba, a S. Daniele. Quando, nel 1901, il Tosolini rimpatriò legittimò la famiglia col matrimonio civile.

Il Ciapelatt mosse lite al genero... e la perdette; sabato, crediamo, fu pronunciata la sentenza. Iermattina, dopo messa, il Tosolini rincasava. Quando fu appena fuori porta Ronchi, incontrò il suocero ed un cognato Luigi di anni 32. Il vecchio lo afferrò per lo stomaco, minacciandolo; il cognato stava poco lungi, armato di sassi. D'un tratto, il Tosolini, con un coltello ammenò parecchi colpi al suocero e uno al braccio destro del cognato accorso alle grida del padre: poi, spezzato il coltello — ch'era a manico fisso — e gettatolo nel vicino campo del Del Negro, fuggì via andando a costituirsi.

I feriti si trascinarono fino alla casa n 22, di via Ronchi abitata dai coniugi Nadali Pizzocchero; sul limitare della cui porta, il vecchio stramazzò. Poi, in vettura, fu trasportato all'ospitale, in gravissime condizioni. Il chirurgo primario prof. Luigi Rieppi gli riscontrò una ferita al quarto spazio intercostale del lato destro, sotto la mamella; una più sotto che penetra nel torace e nell'addome; una al quadrato inferiore sinistro dell'addome penetrante in cavità, con fuoruscita degli intestini, e due di poca entità alle dita della mano destra.

La medicazione durò fino alle 11 ant. le condizioni del ferito sono gravissime, c'è ancora poca speranza di salvarlo.

La ferita riportata dal Luigi al braccio destro non è grave: guarirà in quindici giorni.

Il giudice istruttore dott. Goggioli, recatosi all'ospitale, dovette rinunciare ad interrogarie il Giuseppe Franzolini per il suo grave stato.

— Smarrimento.

Un'operaia smarrì ieri, da via Rialto a via della Posta, sottoporticì rimpetto al Duomo, un taglio di *gilet*. Chi l'avesse rinvenuto è pregato di portarlo al nostro ufficio.

Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro.

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale interamente versato L. 1,650,000.

Avviso di convocazione dell'Assemblea.

Gli Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria, il giorno 21 aprile 1903 alle ore 14 nella sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Partecipazione della rinuncia dei Consiglieri eletti nell'Assemblea del 26 Marzo.
2. Proposte del cessato Cousiglio d'Amministrazione e deliberazioni relative.
3. Approvazione del Bilancio a 28 febbraio 1903.
4. Deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di Commercio.
5. Nomina dei Consiglieri e Sindaci.

Il Presidente

Gregorio Braida.

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno avere depositato entro il giorno di sabato 18 Aprile, presso la Cassa Sociale, le rispettive azioni, che verranno loro restituite dopo l'adunanza

Per la validità delle deliberazioni relative all'oggetto 4, occorre che sieno rappresentati tre quarti del capitale Sociale (Azioni 12375).

— Scarcerazione.

D'ordine del giudice istruttore, ieri mattina fu scarcerato il sig Rocchetto Adolfo ispettore di assicurazioni, arrestato sabato sotto l'imputazione di minaccie a mano armata.

— Furti.

Ai Rizzi di Colugna, ignoti, forzata una finestra, rubarono all'oste Luca De Luca fu Giovanni vari oggetti, per l'importo di lire 200.

— Alla Fonderia friulana (Madrassi Bergagna e C.), furono rubati oggetti di metallo. Il ladro fu anche arrestato, e gli oggetti ricuperati presso uno che li aveva acquistati in buona fede.

— Teatro Sociale.

Questa sera la commedia di Molière: *La scuola delle mogli.*

— Buona usanza.

Offerte fatte per l'erigendo Ospizio cronici in morte di *Nicolò cav. Simonutti* di S. Marco: Annibale Concina di Flambro l. 1.

Alla Congregazione di Carità di Tarcento: in morte del signor Ferigo Nicolò di Billerio: La famiglia Miconi, esercente osteria alla Collonna in Udine.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Antonio Bardella*: cav. Daulo Tomaselli lire 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di *Nicolò cav. Simonutti* di S. Marco: Mons. Giacomo Marcuzzi lire 2.

RONCEGNO

(Vedi avviso in 4.a pagina).

Memoriale dei privati

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 29 al 4 Aprile 1903.

Nascite.

Nati vivi	maschi	13	femmine	11
» morti	»	1	»	—
» Esposti	»	1	»	1

Totale N. 27.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Isidoro Sartori falegname con Amalia Candotti tessitrice — Angelo Venir sarto con Elisabetta Olivo operaia di cotonificio — Angelo Cantoni tipografo con Maria Mos zolfanellaia — Silvio Bujatti operaio di ferriera con Giovanna Masolini casalinga — Enrico Bornaccini scrivano con Luigia Majeron casalinga — Enrico Tomadini muratore con Rosa Almacolle setaiuola — Giuseppe Mainardis impiegato privato con Caterina da Ros casalinga — Luigi Fogliarini tessitore con Maria Blasoni casalinga — Tullio Trevisan regio impiegato con Irma Oddo agiata — Mario Giordani assistente farmacista con Lucia Coceancig civile — Ermenegildo Bastianutti facchino ferroviario con Anna Sandri casalinga — Santo Alfieri diurnista privato con Libera Saltarini setaiuola — dott. Alceo Baldissera avvocato con Antonietta Bertuzzi maestra — ing. Cesare Bassetti ispettore ferroviario con Norina Trani agiata.

Morti a domicilio.

Maria Hann fu Augusto d'anni 16 scolara — G. B. Del Zotto fu Paolo d'anni 76 agricoltore — Santa De Cesco-Vidussi fu Pietro d'anni 78 contadina — Antonia Plaino di Angelo di giorni 9 — Elena Viscardi fu Giovanni d'anni 56 ancella di carità — Emerenziana Pelli-Sporeni fu Paolo d'anni 59 casalinga — G. B. Scubli fu Giovanni d'anni 70 mediatore — Osualdo Peressini fu Angelo d'anni 32 calzolaio — G. B. Mulloni fu Nicolò d'anni 82 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Visintini di Daniele d'anni 17 tessitrice — Leonardo Iesse fu Carlo d'anni 55 agricoltore — Giuseppina Rizzi-Passero fu Daniele d'anni 52 lavandaia — Luigia Coredig fu Michele d'anni 19 serva — Luigi Marzona fu Antonio d'anni 50 tessitore — Maria Volpetto di G. B. d'anni 22 contadina — Rizzardo-Giovanni Del Bianco d'anni 61 agricoltore — Fabiano Croatto fu Domenico d'anni 60 bracciante — Caterina Comas fu Leonardo d'anni 49 sarta.

Totale N. 18

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 4 Aprile

VENEZIA	32	64	48	24	40
BARI	54	88	8	57	20
FIRENZE	55	10	38	15	3
MILANO	41	80	37	47	60
NAPOLI	27	70	57	19	73
PALERMO	26	81	74	7	67
ROMA	78	33	31	73	75
TORINO	70	22	41	69	20

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Ieri alle ore 3 pom. cessava di vivere dopo breve malattia, munito dai conforti religiosi, nell'età d'anni 90

Giovanni Tiziani.

I figli, la nuora i nipoti, addolorati, ne danno il triste annuncio. La presente serve quale partecipazione diretta.

Udine 6 aprile.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 5 pomeridiane partendo dalla casa in Via Cussignacco N. 4.

Oggi 5 aprile nella sua Villa alle Case (Manzano) spirava serenamente la nobile contessa

Elena Romano

d'anni 77.

I nipoti ne danno il triste annunzio. Non si inviano partecipazioni particolari.

Treviso, 13 Luglio 1899.

Egregio dott. Giuseppe Munari,

Da vari anni soggetto ad una sciatica i dolori mi tormentavano in modo da rendermi difficile il camminare. Provati diversi medici ed empirici dai quali non ho ottenuto nessun vantaggio, ho tentato la cura per tre anni dei fanghi, questi mi diedero un po' di sosta, ma dopo poco più di un mese ritornarono ribelli i dolori. Avuta nell'anno 1897 la sua cura, questa mi fu veramente prodigiosa, in modo che scomparsi del tutto quegli incomodi che dianzi aveva, mai più ebbi dolori, ed ora avvalorato dall'esperienza di due anni, posso dire propriamente che fu un vero tocca-sana; e mentre posso attestare a chiunque la verità di questa provvidenza, non mancherò mai, Egregio Dottore, d'essergli sempre riconoscente per un tale beneficio da Lei ricevuto.

Riceva i miei sentimenti di gratitudine professandomi con tutta stima di Lei

Obbligatissimo servo
Valentino Mion
Domestico presso la famiglia Catena.

Palchi d'affittarsi per l'affittanza dei Palchi al Teatro Sociale 1.a fila N. 3 e 20 al prezzo di L. 8 per sera, e 4.a fila N 11 a L. 4 rivolgersi all'Ufficio dei Legati Toppo e Tullio Via Cavour N. 1. 87

LE GRANDI MACCHINE.

Il macchinario altrettanto delicato quanto poderoso delle grandi corazzate e quello delle officine industriali, si mantiene in movimento uniforme per mezzo dell'olio. Ovunque è un movimento a contatto, vi deve essere lubrificazione, il grasso o l'olio, che si usano, a seconda delle diverse esigenze, serve per evitare l'attrito e quindi la dispersione di energia. Ma vi sono pure delle macchine d'altro genere, le quali hanno bisogno di olio e di grasso per funzionare: sono le macchine organiche che compongono il corpo umano. Queste non soltanto abbisognano di olio e di grasso per funzionare, ma, in una forma o nell'altra attingono dei grassi la forza motrice, la forza attiva della vita. Nell'alimentazione umana, è necessaria ogni giorno una certa quantità di grasso (il primo è contenuto nel latte materno) perchè il corpo umano ne consuma per la produzione del calore, per l'alimentazione e, nè più nè meno di quel che avviene nelle macchine, per la facile snodatura di tutte le sue articolazioni.

Ammesso che senza grasso od olio non si vive, ne consegue, che si deve scegliere il grasso migliore, quello cioè meglio confacente, per la sua composizione fisica e chimica all'organismo umano.

In un precedente articolo, pubblicato su queste colonne, dimostrammo che l'olio estratto dai fegati dei merluzzi è quello che riunisce tutte le più squisite qualità occorrenti al corpo umano, essendo solo deficiente circa il sapore e la pesantezza digestiva. Queste qualità negative dell'olio tanto benefico, furono eliminate dal chimico Scott, il quale riuscì a trasformare l'olio in emulsione, rendendolo, così, digeribile e gradevole al palato. Ecco perchè noi possiamo raccomandare la Emulsione Scott, come l'ausiliare più confacente all'organismo, in tutti i casi d'indebolimento e quando si richiede una superalimentazione in seguito a prolungato lavoro, durante i grandi freddi, le prolungate umidità e le nebbie, nelle convalescenze e pei bambini, nelle epoche del grande sviluppo. Ma dobbiamo, per altro, mettere in guardia i nostri lettori contro le imitazioni!... Non vi è nessun rimedio che sia ugualmente buono come la Emulsione Scott; all'incontro le imitazioni valgono poco ma rendono nulla. Non lasciatevi mistificare!.. Acquistate soltanto la Emulsione Scott!.. E' la sola che risponde alle più esigenti richieste di ogni buona cura ricostituente, e la sua marca di fabbrica è riportata sopra nel corpo di questo stesso articolo. Trovasi in tutte le farmacie.

La ditta proprietaria del rimedio a mezzo della sua succursale in Italia, spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato 'Saggio'... Cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd - Viale Venezia N. 12, Milano.

L'OFFELLERIA DORTA

Premiata con diploma d'onore speciale avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

Focaccie

Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta premiata offelleria trovasi pure un ricco assortimento vini di lusso in bottiglie e da pasto.

Servizio speciale completo per nozze battesimi e soirées.

Mercatovecchio N. 1.

Lezioni di musica.

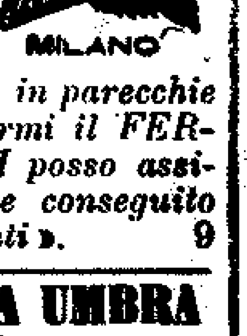
Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

Cura primaverile

DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI



L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti ». 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

UNICA OFFELLERIA AL "LEON D'ORO"

Premiata con medaglia d'Oro e Croce del Merito

Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che col giorno di domenica prossima principia a confezionare con tutta accuratezza le squisite

FOCACCIE

di sua specialità 101

Spera, come per il passato, d'essere visitato dalla sua numerosa clientela. — Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

GIO. BATTA DELLA TORRE.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Le migliori Autorità Mediche raccomandano l'ACQUA NATURALE ARSENICALE-FERRUGINOSA di

RONCEGNO

contro: **ANEMIA, CLOROSI, MALATTIE MULIEBRI, NERVOSE,** della **PELLE, DIABETE, MALARIA, ESAURIMENTI.** — **Ottimo Ricostituente. La cura si può fare in qualunque epoca dell'anno.**

Concessionari esclusivi per la vendita **A. MANZONI e C.,** *Milano, S. Paolo 11, Roma, Genova.*

Vendesi presso tutte le farmacie ed i negozianti d'acque minerali a lire una la bottiglia.

RONCEGNO, a 3 ore da Verona, ferrovia Trento - Roncegno. — BAGNO ARSENICO - FERRUGINOSO, con annesso Grand Hôtel des Bains — Posizione incantevole. — Clima alpino costantemente secco. — Casa I.o ordine — Prezzi modici — Arrangements.

Stagione: 20 MAGGIO - 15 OTTOBRE

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome **„Andreas Saxlehner."**

La "Patria,, è il giornale più diffuso della Provincia.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Clhorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti ;* Minisini negoziante. 43

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÊS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo** : ***Biondo, Castano, Nero.*** Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza **preparazioni** nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità del' "**Acqua Sallès,** la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano*

E. SALLÊS, Prof.-Chr, 73, Rue Turbigo, PARIS Vendesi presso principali Profumieri e Parrucchieri

PIERWLINS

Rimedio sovrano

la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini* ecc. 30 anni del gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei **CALLI AI PIEDI.** A base di Ac. Salicyl e Thimol - **L. 1 al flac.**

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - **L. 1 la scat.**

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — **L. 3 la bottiglia.**

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4 50	7.38
D. 7.58	9 55	D. 9 28	11 05
O. 10.35	13 39	O. 14.39	17 6
O. 17.35	20 45	O 16 55	19 40
D. 17.10	19 10	D 18.39	20 5
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15 25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17 -
O. 17.30	22.28	O 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M 9.	12 55
O. 17.25	20.30	D 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16
S Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Cartoleria e tipografia avviate, si cederebbero in **Portogruaro,** per ritiro dal Commercio. Rivolgersi al signor Cossutti Egidio tipografo in Portogruaro.

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 — UDINE — Via Rialto N. 12

Mercerie e Chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito **fiammiferi** in legno e cera

Lucide e Vernice inglese per scarpe

Rubinetti (Spine per botti) in legno e metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e deposito in **oggetti di alluminio** della Ditta **Claudio Zecchini di Milano**

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK

VÉRITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*

Esigere l'Etichetta la 4 colori e l'Etichetta ferrata. - Paris, Pcie LEROY, 8, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0.06 - GOMMA GUTTA 0.03 — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

SANTAL MIDY

L'unico preparato del celebre *Sandalo di Mysore Inoffensivo,* sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento **Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.**

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

provetto callista Grazzano 73

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Udine, 1893 — Tipografia Domenico Del Bianco